



Sede Legale  
Via Quattro novembre, 98  
00187 Roma

Segreteria  
Tel. 06/69770301/2/3  
Fax 06/6783559  
libera@libera.it

Amministrazione  
Tel. 06/69770329  
sostienilibera@libera.it

Organizzazione  
Tel. 06/69770326  
organizzazione@libera.it

Comunicazione e stampa  
Tel. 06/69770323  
redazione@libera.it  
ufficiostampa@libera.it  
comunicazione@libera.it

Tesseramento  
Tel. 06/69770328  
tesseramento@libera.it

Educazione alla legalità  
Tel. 06/69770325  
formazione@libera.it

Ufficio beni confiscati  
Tel. 06/69770330 -  
06/69770321  
beniconfiscati@libera.it  
liberaterra@libera.it

Settore internazionale  
Tel. 06/69770322  
international@libera.it

Progetti  
Tel. 06/69770327  
progetti@libera.it

Sport  
Tel. 06/69770326  
sport@libera.it

Familiari vittime innocenti  
Tel. 06/69770323  
memoria@libera.it

## La convenienza di fare rete per la legalità

Il 19 maggio a Pieve di Sacco (PD) è nato un nuovo coordinamento di Libera. La giornata piena di iniziative si è conclusa con un interessante dibattito dal titolo "Perché parlare di mafie a nord?". Il 22 maggio a Palermo Libera ha ricevuto le chiavi di un negozio di abbigliamento appartenente alle mafie, per poterlo trasformare nella terza bottega della legalità in Italia (la prima in Sicilia) nella quale verranno venduti i prodotti delle cooperative Libera Terra. Questi due avvenimenti insieme alla conferenza stampa di presentazione dei campi di volontariato sui terreni confiscati alle mafie ci danno un'idea precisa di quando nord e sud si riescano a muovere unitamente grazie alla grande rete di Libera.

L'elemento più importante è sicuramente quello del confronto. Il nord Italia ha bisogno delle esperienze e delle conoscenze delle realtà del sud per poter capire e crescere sul territorio. Per non farsi di-

strarre dai finti allarmismi e dalle finte emergenze. Ha bisogno del sud Italia per poter capire come la mafia muta e si evolve, come il denaro sporco diventa industria, edilizia, turismo, servizi.

Il sud Italia ha bisogno del nord per non essere dimenticato, non essere abbandonato a se stesso. Ha bisogno di sapere che con metodi e strumenti di mafie il contrasto alle mafie è portato avanti in tutto lo stivale.

Le mafie uniscono il Paese, e si proiettano oltre i confini nazionali. Reti di affari, di soldi sporchi che corrodono e corrompono la povera gente, gli emarginati come i politici, gli imprenditori.

Il lavoro di Libera crea una rete di solidarietà di giustizia sociale, di informazione, una rete fatta di coraggio e umanità. Una rete che questo mese si sviluppa anche fuori dai confini nazionali per potersi estendere in tutta Europa

## Una nuova bottega della legalità

Il 22 maggio alla presenza del Prefetto Giancarlo Trevisone, del Questore Giuseppe Caruso, del Comandante Provinciale dei Carabinieri Teo Luzi e della Guardia di Finanza Francesco Carofiglio, si è tenuta a Palermo la consegna ufficiale a Don Luigi Ciotti, da parte del Sindaco Diego Cammarata, delle chiavi dei locali siti in Piazza Castelnuovo e appartenenti un tempo ai fratelli lenna, mafiosi di Brancaccio.

Era presente anche l'Agenzia del Demanio e il Commissario straordinario per i beni confiscati Antonio Maruccia che ha espresso vivo compiacimento per quest'assegnazione, ai sensi della legge 109/96, di strutture che un tempo appartenevano a Cosa Nostra.

Un passo importante per la città di Palermo ed un altro grande traguardo raggiunto da Libera.

Continua a pag. 11

### SOMMARIO:

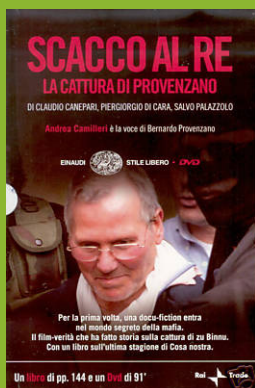
Da leggere & da vedere	2
Libera il tuo 5 X 1000	3
Libera Informazione	4
Caterpillar e Libera vi aspettano a Senigallia	5
Una marcia per il clima e lo sviluppo sostenibile a Milano	5
Regoliamoci: i trenta finalisti	6
FLARE	7
Gli ospiti speciali di Bruxelles	8
E!STATE LIBERI 2008	9
Speciale E!STATE LIBERI!	10
Una nuova bottega della legalità	11



**'Ndrangheta. Boss, luoghi e affari della mafia più potente al mondo. La relazione della Commissione Parlamentare Antimafia**

Baldini Castoldi Dalai editore

«I proventi di questo libro verranno devoluti dall'autore al progetto Libera Terra per supportare le cooperative dei giovani che lavorano sulle terre confiscate alle mafie»



**Scacco al re**  
cofanetto Enaudi Dvd+libro

**Cast**  
di Claudio Canepari e Piergiorgio Di Cara

## Da leggere: 'Ndrangheta. Boss, luoghi e affari della mafia più potente al mondo.

Dopo la strage di Duisburg che ha scioccato la Germania, il mondo ha scoperto la 'ndrangheta. Associata perlopiù, da un'opinione pubblica distratta, ai vecchi sequestri o a faide locali, oggi è la mafia più potente al mondo e anche la meno conosciuta. Le sue cosche o «'ndrine» si diffondono dal cuore arcaico e primitivo della Calabria fino all'Europa, all'America, all'Australia. Il suo controllo del territorio è così ossessivo che in alcuni Comuni della Calabria è lo Stato che si deve «infiltrare» nel tessuto sociale, mentre, viceversa, l'infiltrazione 'ndranghetista nelle amministrazioni pubbliche (Comuni, Asl, Regione) le consente di «controllare» in modo sistematico il flusso economico degli appalti pubblici, della Sanità, dei finanziamenti nazionali ed europei. Il riciclaggio in attività commerciali «pulite» è l'altra faccia del problema: mangiare in un ristorante o in un bel bar in centro a Milano o Roma potrebbe arricchire indirettamente la 'ndrangheta, come anche far la spesa

in un grosso centro commerciale. Per non parlare del traffico di droga: è la mafia calabrese il vero broker internazionale della cocaina, ne gestisce l'ingresso in Europa sia dalle rotte colombiane e sudamericane che da quelle africane. Questo saggio riproduce la prima relazione della Commissione Parlamentare Antimafia sulla 'ndrangheta, approvata all'unanimità il 19 febbraio 2008: contiene tutti i nomi dei boss e delle famiglie, le mappe delle presenze criminali in Calabria e le diramazioni nel Nord Italia e all'estero, il sistema degli affari legali, i rapporti con la politica e il mondo delle imprese per il controllo della spesa pubblica; le grandi truffe all'Unione europea e i circuiti del riciclaggio internazionale. Una denuncia e un grido di allarme rivolto alle più alte cariche dello Stato, ma anche alla società civile perché non continui a girarsi dall'altra parte e costringa la politica ad assumersi le sue responsabilità.

**Martedì 3 giugno 2008 alle ore 17,30 presso la Biblioteca del Senato Giovanni Spadolini, Sala degli Atti parlamentari in Piazza della Minerva 38, Roma Francesco Forgione ne discutono Roberto Maroni, Marco Minniti e Piero Grasso.**

## Da vedere: Scacco al re

Una docufiction di 100 minuti. Da Vedere. Ideata da Claudio Canepari e dal commissario-scrittore palermitano Piergiorgio Di Cara e realizzata anche grazie al contributo dell'inviato de "La Stampa" Francesco La Licata.

Unione esemplare di immagini reali e immagini girate appositamente, "Scacco al re" contiene, in sintesi, l'intero universo mafioso. La migliore "introduzione" per capire la mafia.

Un montaggio originale di video inediti girati dalla polizia, intercettazioni ambientali e telefoniche e scene prese a prestito dal teatro e dal cinema per raccontare gli ultimi 39 giorni della caccia a Provenzano.

I magistrati e i poliziotti che per otto anni hanno inseguito l'ultimo dei grandi padri di Cosa nostra.

Le telefonate che hanno incastrato insospettabili manager al servizio dei boss. I video che ritraggono i postini delle cosche mentre consegnano i preziosi "pizzini" del capo.

Le voci e i volti dei mafiosi che una squadra di poliziotti - il gruppo Duomo - ha seguito fino a Montagna dei Cavalli, 11 aprile 2006.

Il libro: Canepari e Palazzolo ricostruiscono "la tela del padrino": la vera storia di Cosa nostra, o forse "Cosa nuova".

La cronaca dal 1963 al 2006 e le interviste a Piero Grasso, Giuseppe Pignatore, Michele Prestipino, Marzia Sabella. Di Cara, commissario di Polizia, racconta Palermo e i giorni della cattura di Provenzano.

# LIBERA il TUO 5X1000

**Il 5 per mille dell'imposta sul reddito**, introdotto in via sperimentale dalla Legge Finanziaria, dà la possibilità al singolo cittadino di scegliere, di sostenere il mondo delle attività sociali senza fini di lucro (dal volontariato alla ricerca sociale). È un meccanismo simile all'8 per mille ma non lo va a sostituire, infatti si può decidere di destinare entrambe le quote. Non c'è nessuna imposta in più da pagare, basta solo esprimere il proprio diritto a destinare in maniera diretta il proprio 5 per mille alle associazioni non lucrative. Scegliere Libera come Ente di promozione Sociale beneficiaria del vostro 5 per mille significa dare una grande possibilità alla nostra associazione per proseguire con sempre maggiore determinazione le nostre battaglie quotidiane contro le mafie, la criminalità organizzata, per l'utilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, per i percorsi di legalità per i giovani. La scheda così compilata va presentata entro lo stesso termine della dichiarazione dei redditi:

- in busta chiusa in banca o alle poste; la busta deve recare l'indicazione **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF"**, il codice fiscale, il cognome e nome del contribuente;
- al commercialista, al proprio CAF o a chiunque sia abilitato.

Per maggiori informazioni scrivi a [libera@libera.it](mailto:libera@libera.it) oppure chiama il numero 06/69770301.

Ecco due esempi esplicativi:



**730 MODELLO 730-1bis redditi 2006**  
 Scheda per la scelta della destinazione dell'5 per mille dell'IRPEF

Da consegnare unitamente alla dichiarazione dei redditi 2006 al contribuente o al sostituto d'imposta, al C.A.F. o al professionista abilitato. Se l'asseverazione fornita è provata dal contribuente o dal sostituto d'imposta, l'operazione viene considerata conclusa sul fondo di chiarezza.

<b>CONTRIBUENTE</b>		CODICE FISCALE (obbligatorio)	
Cognome e nome (se il contribuente è diverso dal sostituto d'imposta)		Cognome e nome (se il contribuente è diverso dal sostituto d'imposta)	
Dati anagrafici		Dati anagrafici	
SCELTA DEL BENEFICIARIO DELLA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIDUCIARIA o IMPOSTAZIONE)		SCELTA DEL BENEFICIARIO DELLA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIDUCIARIA o IMPOSTAZIONE)	
FIDUCIARIA Beneficiario: <b>Mario Rossi</b> Codice fiscale: <b>97116440583</b>		IMPOSTAZIONE Beneficiario: <b>Mario Rossi</b> Codice fiscale: <b>97116440583</b>	
In aggiunta a questo allegato interviene sul trattamento dei dati, al punto che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.			
<b>AVVERTENZE</b>			
Per esprimere la scelta a favore di uno delle finalità eccellenze della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Per alcune		delle finalità il contribuente ha la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La somma deve essere 1000 esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.	

**CUD 2006** SCHEDA PER LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF  
 RISERVATA AI CONTRIBUENTI ESIBITI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

SUBSTITUTO D'IMPOSTA	CODICE FISCALE (obbligatorio)
CONTRIBUENTE	CODICE FISCALE (obbligatorio)
SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIDUCIARIA o IMPOSTAZIONE)	
FIDUCIARIA Beneficiario: <b>Mario Rossi</b> Codice fiscale: <b>97116440583</b>	
IMPOSTAZIONE Beneficiario: <b>Mario Rossi</b> Codice fiscale: <b>97116440583</b>	
In aggiunta a questo allegato interviene sul trattamento dei dati, al punto che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.	
<b>AVVERTENZE</b>	
Per esprimere la scelta a favore di uno delle finalità eccellenze della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Per alcune	
delle finalità il contribuente ha la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La somma deve essere 1000 esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.	

## Ponticelli, soffiare sulla protesta per legittimarsi

Ci togliamo subito il pensiero : Napoli non è razzista. Una rassicurazione che non serve a molto di fronte alle immagini drammatiche del fuoco appiccato ai campi rom di Ponticelli e che hanno fatto indignare il mondo intero. Come società civile non ci vergogneremo mai abbastanza di fronte alle scene di persone inermi cacciate via a colpi di molotov e terrore, cui sono stati rubati i resti dei resti di povere cose fumanti. Alcuni sciacalli hanno un nome ed un cognome Gaetano Cardone, 32 anni e Pasquale Fascia, 58 anni e uno stuolo di guaglioni. Fortunatamente pizzicati dai carabinieri mentre in roulotte e baracche bruciacchiate tentavano di impossessarsi di video registratori, stereo e tv.

[Leggi tutto l'articolo su  
www.liberainformazione.org](http://www.liberainformazione.org)

**verità e giustizia**

Estratto dalla Newsletter di Libera informazione N°7

### Editoriale

E' uno scontro determinante, verrebbe da dire finale, quello che si sta giocando in questi giorni nel casertano, con l'assalto della camorra che cerca di colpire ovunque e chiunque abbia osato combatterla. I clan dei Casalesi hanno visto nella vicina conclusione del processo "Spartacus", che vede imputati i principali capi delle famiglie camorriste della zona, il pericolo concreto che possano essere confermati gli ergastoli del primo grado di giudizio.

E così hanno alzato il tiro in una sequenza di intimidazioni, cominciata il 13 marzo scorso con le minacce lette nell'aula della Corte D'Appello (proprio del processo Spartacus) contro lo scrittore Roberto Saviano, la giornalista Rosaria Capacchione ed il magistrato Raffaele Cantone (minacciato di morte in più occasioni): una serie di gravi fatti delittuosi continuata il 2 maggio con l'omicidio di Umberto Bidognetti, padre settantenne di Domenico, pentito di camorra; il 13 maggio con l'incendio della fabbrica di Pietro Russo, imprenditore antiracket; il 15 maggio con gli atti di vandalismo nella ex villa di Walter Schiamone, fratello del capo "Sandokan", confiscata e destinata ai disabili; sino, il 16 maggio, all'omicidio di Domenico Novello, ucciso con 23 colpi di pistola perché aveva denunciato 3 estorsori del clan dei casalesi. Una vera e propria sfida alla legalità ed allo Stato, per dire che la camorra non dimentica e può colpire quando vuole, per riaffermare "Il Sistema", il controllo del territorio e soprattutto una egemonia mafiosa e pseudo culturale sulle persone.

Non a caso a Casal di Principe la Polizia ha giustamente voluto festeggiare la propria Festa, con il capo, dott. Manganeli, sul palco tra gli studenti e la gente del paese. Ma hanno paura, i boss camorristi, non solo per i processi e le condanne: a preoccuparli è anche il successo dell'offensiva "culturale" contro di loro. Già il lavoro e l'insediamento di Libera aveva dato più fastidio di quanto si pensi, soprattutto dopo le prime confische dei loro beni: ma l'applauso dei giovani di Casal di Principe alla conclusione della proiezione del film "Gomorra", su quelle drammatiche cifre di 4000 morti ammazzati dalla Camorra in questi anni, sugli

affari dello smaltimento dei rifiuti che ha fatto aumentare del 20% i casi di cancro nella zona e che messi insieme formerebbero una montagna di 14.600 metri su una base di 3 ettari, il doppio dell'Everest; quegli applausi scroscianti allo stesso Film a Cannes, dove potrebbe anche vincere un premio, il fatto che sia stato tradotto in 33 lingue e che appena uscito in Italia abbia incassato in un solo giorno più di un milione di Euro, hanno fatto suonare più di un campanello d'allarme alla camorra.

"Il rischio non nasce da quello che scrivi", ha spiegato lo scrittore Saviano, "ma da quanti lo leggono o lo vedono. La camorra è attentissima alla questione mediatica". Anche per questo intimidiscono, sparano ed uccidono: hanno capito che possono e stanno perdendo dal momento stesso che sono in tanti, milioni di persone, a vedere le loro nefandezze, i loro delitti, la loro violenza. E nel momento in cui si dice ai giovani che un'altra vita è possibile, quando lo Stato si muove, quando la società civile si muove, quando stampa, informazione cinema e cultura rompono il muro del silenzio imposto.

Ma proprio perché il livello dello scontro è alto e pericoloso, proprio perché la posta in gioco è alta, dal Ministero dell'Interno deve arrivare ora e subito, una forte iniziativa di contrasto della criminalità nel Casertano, a Casal di Principe e nei tanti luoghi dove investono i loro soldi sporchi. E per non lasciar da soli coloro che sono in prima linea, bisogna accendere e lasciare accesi i riflettori dei "media", che sono la migliore tutela per le persone esposte ed il più efficace strumento per stimolare una sana reazione civile ed istituzionale alla criminalità. Serve la "scorta mediatica" per quanti combattono la camorra e per rafforzare la risposta della società civile.

**Santo Della Volpe**

## Caterpillar e Libera vi aspettano a Senigallia

Dal 9 al 15 si svolgerà a Senigallia il *Cater Raduno*, l'appuntamento cult per gli ascoltatori della nota trasmissione radiofonica *Caterpillar* condotta da Massimo Cirri e Filippo Solibello. Per il secondo anno Libera è l'ospite d'onore della manifestazione, a cui hanno partecipato nelle scorse edizioni più di 30.000 persone, con un grande stand che porterà i prodotti delle cooperative di Libera terra.

Il tema di quest'anno è il matrimonio, con lo slogan "Sì, lo voglio": 100 coppie saranno sposate sabato 14 con rito civile dai due conduttori, debitamente autorizzati dal sindaco. A ciascuna coppia Libera regalerà un cestino con una bottiglia di vino e una confezione di taralli della cooperativa "Terre di Puglia", sorta con i proventi della manifestazione dello scorso anno. Libera partecipa infatti alla manifestazione per promuovere il "matrimonio" fra diritto e legalità, facendo conoscere le realtà nate sui terreni

confiscati alle mafie e i loro prodotti (vino, olio, pasta e tanto altro). L'evento centrale del *Cater Raduno* sarà l'*asta della legalità* (13 giugno) il cui ricavato andrà interamente alla nostra associazione: questa volta all'asta saranno battuti oggetti di coppie celebri (le indiscrezioni parlano di Francesco Totti e di Vasco Rossi). Inoltre gli appassionati della radio troveranno allo stand il loro oggetto del desiderio: la maglietta di Caterpillar, realizzata da Vauro, e il libro *Nostra eccellenza* dedicato all'Italia che funziona scritto da Cirri e Solibello.

Il progetto a cui saranno devoluti i ricavi di quest'anno è la nascita nel casertano della cooperativa "Terre di don Pepe Diana", dedicata alla memoria del sacerdote ucciso dalla camorra, utilizzando i terreni, le aziende e i caseifici confiscati al clan dei casalesi. L'obiettivo è produrre mozzarella di bufala di alta qualità con procedure attente al risparmio energetico, alla formazione dei lavoratori e alla bontà delle materie prime.

## Una marcia per il clima e uno sviluppo sostenibile a Milano


Il 7 giugno Libera partecipa assieme a molte altre associazioni a un evento nazionale promosso da Legambiente per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulla sostenibilità dello sviluppo.

«È una manifestazione a favore e non contro», ci dice il presidente di Legambiente Vittorio Cogliati Dozza. «Si tratta di portare all'attenzione di tutti la questione della politica energetica e dell'emergenza climatica, un fatto non esclusivamente ambientale, ma legato a doppio filo anche al modo di fare impresa, alla solidarietà, al rapporto fra nord e sud del mondo».

Per sostenere una strategia nuova ed efficace su ambiente in generale e consumo energetico in particolare è necessario che le istituzioni tengano conto dei molteplici apporti e punti di vista della società civile: l'ampio ventaglio delle associazioni che parteciperanno alla marcia vuole rappresentare questa pluralità.

In Italia una seria politica di rispetto e recupero ambientale deve affrontare anche il problema delle ecomafie, un fenomeno in continua espansione, che "fattura" 23 miliardi di euro all'anno, facendo affari ai danni del territorio e della salute dei cittadini. Molto è stato fatto in questi anni anche da parte delle forze dell'ordine (con 18 inchieste e 126 arresti - dati del 2006) ma molto rimane ancora da fare per combattere la stretta delle ecomafie in tante regioni italiane. Il lavoro di Libera sui territori, nella promozione di aziende agricole nate su terreni confiscati ai boss di mafia e camorra, che hanno scelto di impiegare coltivazioni biologiche e risorse energetiche rinnovabili, va naturalmente in questo senso. Ricorda ancora Cogliati Dozza che la salvaguar-

dia dell'ambiente la si ottiene «con la tenuta del tessuto sociale, l'appoggio alle iniziative creative delle comunità e non con i grandi impianti».



LIBERA aderisce e si fa promotrice dell'appello richiamando l'attenzione anche sul problema delle ecomafie. Secondo il rapporto Ecomafia 2007 di Legambiente il giro d'affari delle associazioni criminali dedite al traffico e smaltimento illegale di rifiuti e all'abusivismo edilizio su larga scala è stimabile in circa 23 miliardi di euro all'anno solo nel nostro paese.

Le mafie inquinano lo sviluppo economico e sociale del paese, distruggono l'ambiente, inquinano il territorio, mettono a rischio la salute dei cittadini. Le mafie inquinano lo sviluppo economico e sociale del paese. Un paese "libero" dalle mafie significa un paese che punta su strategie di sviluppo sano, ecologico e solidale.

Libera avrà all'interno dello spazio riservato alle associazioni promotrici un proprio stand con materiale informativo e i prodotti Libera Terra. Per garantire la copertura dell'intera giornata di durata della manifestazione, abbiamo bisogno di molti volontari.

**Chi fosse interessato a dare una mano e potesse anche offrire solo qualche ora del suo tempo, può segnalarlo tramite e-mail all'indirizzo [lombardia@libera.it](mailto:lombardia@libera.it)**

## Regoliamoci: i trenta finalisti

La giuria tenutasi lo scorso 13 maggio ha individuato i seguenti 30 finalisti (10 per ogni ordine e grado) che riportiamo di seguito in ordine casuale, i tre vincitori saranno invece comunicati durante la giornata finale.

### SCUOLE PRIMARIE

- Scuola di Campodipietra, classe 2 A e 2 B, di Campodipietra (CB) – nome elaborato: REGOLAN-DIA
- Scuola Don Paolo Albera, classe 1 A, di Roma (RM) – nome elaborato: IL PESCAREGOLE
- Scuola Giovanni XXIII, classe 2 C e 2 D, di Preganziol (TV) – nome elaborato: REG
- Scuola Paolo VI, classi 5 A e 5 B, di Montichiari (BS) - nome elaborato: CON...VIVERE...CON... DIVIDERE
- Istituto Comp. De Calboli, classe 3 C, di Arenzano (GE) - nome elaborato: REGOL... AFRICHIAMOCI
- Scuola Bruno Ciari, classe 2 E, di Orzano dell'Emilia (BO) - nome elaborato: COL CODICE... VINCI
- Scuola Giacosa, classe 4 B, di Caluso (TO) - nome elaborato: IMPARIAMO LE REGOLE GIO-CANDO
- Scuola Fara, classe 4 A, di Chiavari (GE) - nome elaborato: UN MARE DI OSPITALITA'
- Scuola di Rovasenda, classe terza – quarta e quinta, di Rovasenda (VC) - nome elaborato: RE-GOLAMONDO
- Scuola Clementina Perone, classi 5 A e 5 B, di Bari (BA) - nome elaborato: SCACCO MATTO ALLA MAFIA

### SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

- Scuola Q. di Vona - Tito Speri, classe 3 H, di Milano (MI)
- Scuola C. Gouthier, classe 1 A, di Torino (TO)
- Istituto Aleotti - Don Minzoni, classe 2 A, di Argenta (FE)
- Istituto Margherita, classe 2 A, di Bari (BA)
- Scuola Madre Teresa Quaranta, classe 2 A e 3 A, di Grottaglie (TA)

- Scuola Maruji Frank, classe 2 G, di Manduria (TA)
- Scuola Ungaretti, varie classi, di Succivo (CE)
- Scuola Giovanni XXIII, classe 1 C, di Salerno (SA)
- Scuola Settimia Spizzichino, classe 2 H, di Roma (RM)
- Scuola De Amicis, classe 2 A, di Caltabellotta (AG)

### SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

- ITIS Majorana, sede carceraria, Larino (CB)
- Liceo Don Milani, classe 4 F, di Gragnano (NA)
- IPSSAR Martini, classe 2 F, di Montecatini Terme (PT)
- Istituto Leone XIII, classe 2 A, di Milano (MI)
- Liceo C. D'Ascanio, classe 1 G, di Montesilvano (PE)
- Liceo Bocchi, classe prima, di Adria (RO)
- Liceo B. Varchi, classe 3 A, di Montevarchi (AR)
- Liceo Capece, varie classi, di Maglie (LE)
- Liceo Garibaldi, classi 4 B e 5 B, di Napoli (NA)
- Istituto Montini, classi terze, di Campobasso (CB)

**La giornata di premiazione della seconda edizione di Regoliamoci si terrà a Roma la mattina di giovedì 2 ottobre 2008.**



Uno dei giochi vincitori della scorsa edizione

## FLARE - Freedom, Legality And Rights in Europe

Un percorso per la costruzione di un network finalizzato alla cooperazione tra le organizzazioni della società civile nella lotta contro le mafie e le criminalità organizzate transnazionali che ha nel corso di quest'anno realizzato tre appuntamenti che simbolicamente hanno abbracciato tutta l'Europa da Berlino passando per Cracovia e finendo a Bari.

L'idea iniziale del Programma FLARE nasce dalla realtà di *Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie*, e da *Terra del Fuoco*, ONG di Torino.

Ad oggi gli aderenti a FLARE sono circa 50 associazioni e organizzazioni non governative, impegnati nel campo della cittadinanza attiva, della promozione giovanile, della lotta allo sfruttamento delle donne e dei minori a fini sessuali, della protezione ambientale, del rispetto dei diritti umani, della lotta alla corruzione, dell'assistenza ai migranti e ai rifugiati. Le loro aree di provenienza sono Europa, bacino del Mediterraneo, Federazione Russa, area caucasica, penisola balcanica, per un totale di 30 diversi paesi circa.

Il percorso proposto da FLARE permetterà agli aderenti al network di acquisire gli strumenti per esercitare pressioni sociali sui processi legislativi a livello locale ed europeo, per organizzare campagne di sensibilizzazione, per avviare collaborazioni tra associazioni-membro del network, con progetti comuni, scambio di buone pratiche e *know how*.

FLARE prevede quattro appuntamenti (Berlino, Cracovia, Bari, Bruxelles) nel corso di un anno, da novembre 2007 a giugno 2008. Al termine di tali tappe, gli aderenti al network europeo saranno chiamati a partecipare all'ultimo incontro a giugno presso la sede del Parlamento Europeo di Bruxelles in cui verrà lanciata la rete europea per l'affermazione dei valori di legalità e di contrasto alla criminalità organizzata.

La prima tappa si è svolta a Berlino dove, in occasione del 18° anniversario dalla caduta del Muro, i circa 100 partecipanti si sono incontrati e hanno condiviso gli obiettivi del network a venire. Dal 15 al 20 gennaio 2008 si è svolta la seconda tappa in Polonia. A pochi chilometri da Cracovia, si trova il campo di Auschwitz-Birkenau, il luogo simbolico della negazione dei diritti inalienabili dell'uomo. 200 partecipanti hanno visitato il campo per riflettere sui diritti umani.

Nella terza fase tutti i partecipanti si sono incontrati a Bari dall' 11 al 16 marzo 2008, per offrire il proprio contributo all'interno dei *laboratori* che hanno visto la partecipazione di esperti internazionali. Tutti i partecipanti hanno preso parte alla discussione su tutti gli argomenti proposti nelle tappe precedenti utilizzando un sistema di



FREEDOM LEGALITY AND RIGHTS IN EUROPE

voto elettronico. E' stato redatto un documento ufficiale contenente principi, obiettivi e proposte per la costituzione della Rete Europea e la bozza dello statuto del futuro network. Il 15 marzo i giovani hanno partecipato alla "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie". Il giorno precedente, il 14 di marzo, i partecipanti a FLARE hanno incontrato i parenti delle vittime per stringere un gemellaggio con gli stessi assumendosi l'impegno di portare le loro storie al di fuori dei confini italiani.

A Bruxelles, a giugno 2008, nella stessa sede del Parlamento Europeo ci sarà la consacrazione politica della Rete e l'ultima fase del programma che, tra le attività, prevede la firma dell'atto costitutivo e dello statuto e la definitiva consacrazione anche formale del network.



Assemblea all'aperto di FLARE a Bari

## Gli ospiti speciali di Bruxelles

### UNODC – United Nations Office on Drugs and Crime

L'Unodc è l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa dell'assistenza agli Stati membri nella lotta ai traffici di stupefacenti, al crimine e al terrorismo.

Persona di riferimento: **Simonetta Grassi**, Crime Prevention and Criminal Justice Officer, Division for Treaty Affairs.

### UNICRI – United Nations Interregional Crime and Justice Institute

L'Unicri è l'istituto di ricerca sul crimine e la giustizia dell'ONU. Il direttore, **Sandro Calvani**, sarà uno dei relatori al seminario sul crimine organizzato internazionale dell'8 giugno. Persona di riferimento: **Andrea Rachele Fiore**, Justice Reform Unit. Lei e un'altra persona parteciperanno all'iniziativa. È possibile che ci sia uno stand di UNICRI nell'**Agorà**.

### TNI – Transnational Institute

Il TNI è un network internazionale di attivisti e studiosi che lavora in vari campi legati all'analisi critica dei problemi globali contemporanei. Persona di riferimento: **Tom Blickman**, Ricercatore, responsabile Crime & Globalisation Project, Amsterdam. Sarà anche uno dei relatori al Seminario sui "Profili delle organizzazioni criminali transnazionali" dell'8 giugno.

### CIROC – Centre for Information and Research on Organized Crime

Il CIROC è un centro di ricerca internazionale, con base in **Olanda**, sul crimine organizzato e sul contrasto ad esso, nato dalla collaborazione fra la Erasmus University di Rotterdam, la Vrije Universiteit di Amsterdam, l'Univeristà di Maastricht e il WODC (Centro di Ricerca e Documentazione del Ministero della Giustizia olandese). Persona di riferimento: **Dina Siegel**, ricercatrice, docente Vrije Universiteit.

### OCO – Observatory on Organized Crime

L'OCO è un'associazione con base a Ginevra, in **Svizzera**, che si occupa di ricerca e networking fra i soggetti interessati al problema del crimine organizzato internazionale. Persona di riferimento: **Nicolas Gianakopoulos**, ricercatore, direttore di OCO. Presenterà le attività dell'OCO nell'**Agorà**, e specificamente il progetto D3, un database distribuito sulle attività delle organizzazioni internazionali. Modalità: living library.

### Efficacy

Efficacy è un'associazione con sede a Hartford, Connecticut, **USA**, che lavora principalmente a campagne di sensibilizzazione sul traffico di stupefacenti, sui legami con il crimine organizzato, e sulle implicazioni delle legislazioni in materia. Persona di riferimento: **Clifford Thornton**, presidente.

### Tavola della pace

La Tavola della Pace è una nuova esperienza di coordinamento e di confronto tra chi lavora nel nostro pae



FREEDOM LEGALITY AND RIGHTS IN EUROPE

se per promuovere la pace, i diritti umani e la solidarietà. Vi aderiscono centinaia di associazioni, organismi laici e religiosi ed Enti Locali di tutte le regioni italiane. La Tavola della Pace è coordinata da Flavio Lotti e Grazia Bellini.

### Vägen Ut

Vägen Ut è una cooperativa **svedese** che si occupa del reinserimento sociale degli ex carcerati e degli ex tossicodipendenti, e in generale di *social franchising*. Persona di riferimento: **Pernilla Lindgren**, responsabile progetti. Presenterà le attività nell'**Agorà**. Modalità: stand.

### 7A – Maa-rewée

ONG del **Senegal** che opera nella regione di Kolda, in Senegal, nel supporto alla popolazione rurale e urbana nella lotta contro la povertà, nel rispetto dell'equilibrio ecologico. Persona di riferimento: **Awa Mballo**, responsabile progetti, area Donne e Sviluppo.

### Pour la Solidarité

*Pour la Solidarité* è un think-tank europeo no-profit, con base in Belgio, che lavora sulla solidarietà, la coesione sociale, la promozione delle differenze, la cittadinanza attiva e la partecipazione, lo sviluppo sostenibile e territoriale. Persona di riferimento: **Maud Candela**, responsabile progetti. Parteciperà all'**Agorà** (forse solo come ospite, forse con uno stand).

### Sono stati invitati:

#### ENSIE (European Network for Social Integration Enterprises)

Network internazionale di cooperative e imprese sociali (di cui fa parte anche il consorzio Abelelavoro), con sede in Belgio. Persona di riferimento: **Patrizia Bussi**.

#### IANSAs

IANSAs – International Action Network on Small Arms – è un network internazionale dedicato alla lotta contro la diffusione delle armi leggere, partner di Amnesty International e promotore della campagna mondiale Control Arms. Persona di riferimento: **Rebecca Peters**, direttrice.

*La presenza è in dubbio a causa della concomitanza con la Week of Action organizzata da Iansa; non hanno personale disponibile.*

#### Fondation Macif

Fondazione francese che ha l'obiettivo di promuovere l'impresa sociale e la solidarietà.

Persona di riferimento: **Roseline Serat**.

## E!state Liberi! 2008

Saranno oltre 1500 i volontari e le volontarie provenienti da diverse regioni d'Italia e dell'Europa che a partire dal prossimo mese di giugno e per tutta l'estate fino a settembre, parteciperanno ai campi della legalita' sui terreni confiscati alle mafie, organizzati da Libera. Associazioni, nomi, e numeri contro le mafie, in sinergia con Legambiente, Arci, Agesci, e Pax Christi realizzati con il contributo della Tavola Valdese E!state Liberi la parola d'ordine delle attivita' di volontariato, un segno di riconoscimento, un'espressione che rappresenta con efficacia il senso dell'esperienza.

Dal Piemonte alla Puglia, dalla Calabria alla Campania per finire in Sicilia e Sardegna, e Toscana tanti volontari e volontarie saranno accomunati da un modo diverso di fare le vacanze e si ritroveranno nell'estate 2008 a lavorare sui terreni confiscati ai boss della criminalita' organizzata, un tempo simbolo di violenza e sopraffazione.

I campi della legalita' sono stati presentati oggi presso il Nuovo Cinema Aquila, al Pigneto, a Roma alla presenza di Luigi Ciotti, presidente di Libera, Paolo Beni, presidente nazionale Arci, Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale Legambiente, Leonardo Saggiocco, ufficio commissario straordinario per la gestione e la destinazione beni confiscati. "La casa di Tom" nell'occasione, e' stato dedicato a Tom Benetollo, protagonista e guida di battaglie per la pace, la solidarieta' ed i diritti umani, il Nuovo Cinema Aquila, al Pigneto, aperto lo scorso 23 maggio, bene confiscato alla criminalita' organizzata.

"Grazie a questa iniziativa - ha commentato Luigi Ciotti, presidente di Libera - i tanti giovani avranno la possibilita' di fare un'esperienza di lavoro utile per la conoscenza del territorio e per la loro formazione, che senz'altro migliorerà anche il loro senso di responsabilita' civica. Non c'e' bene confiscato alle mafie che non sia stato oggetto di minacce, incendi e atti intimidatori.

Nulla e' cosi' scontato- conclude Luigi Ciotti- ed e' importante in questo senso la grande voglia di partecipazione di tanti giovani che con il loro impegno e passione sostengono in modo concreto questa sfida da vincere insieme".

Dalla Piana di Gioia Tauro sulle proprieta' confiscate ai Piromalli, alle terre un tempo appartenenti a Brusca e Riina nel corleonese, passando per la Puglia sulle tenute che erano della famiglia Screti, migliaia di volontari sin dalle prime ore del mattino si impegneranno "per un'estate della legalita' e della solidarieta' e' in quei luoghi dove nasceva il potere dei piu' temuti boss mafiosi.

L'obiettivo principale e' quello di diffondere una cultura fondata sulla legalita' e sul senso civico che possa efficacemente contrapporsi alla cultura del privilegio e del ricatto che contraddistingue i fenomeni mafiosi nel nostro Paese dimostrando che, anche in quei luoghi dove la mafia ha spadroneggiato, e' possibile ricostruire una realta' sociale ed economica fondata sulla legalita', sulla pratica della cittadinanza attiva e della solidarieta' . Sui quei terreni, un tempo appartenenti ai boss Riina, Provenzano, Messina Denaro, Piromalli, ora lavorano cooperative agricole e sociali che hanno ridato vita e produttivita' a queste terre, riconquistato territori e risorse che con la violenza e l'arroganza erano state tolte alla collettivita', riconsegnandole alla societa' civile.

I campi vengono suddivisi in diversi momenti: di mattina le attivita' lavorative per il recupero dei beni confiscati e della loro produttivita' ; insieme agli operatori delle cooperative e delle associazioni si porta avanti la lavorazione dei terreni per contribuire a produrre e successivamente commercializzare prodotti biologici di qualita' come pasta, farina, olio, vino, passata di pomodori, marmellata, legumi, e altri prodotti.

Accanto al lavoro manuale vengono organizzati dei momenti di formazione e informazione sui temi della legalita' , dell'uso sociale dei beni confiscati, delle mafie. La sera infine diventa momento di incontro e confronto tra i volontari e tra i volontari e le comunita' locali attraverso iniziative di animazione territoriale e socialita'.



Conferenza stampa di presentazione dei campi

## Il campo di volontariato in Puglia

Anche quest'anno i ragazzi avranno la possibilità di partecipare ai campi estivi organizzati dalle cooperative che sorgono sui beni confiscati alle mafie. I campi rappresentano un'esperienza formativa di grande importanza, con l'obiettivo di diffondere una cultura fondata sulla legalità e sul senso civico.

Abbiamo intervistato Alessandro Leo di Terre di Puglia – Libera Terra:

### Anche quest'anno partiranno i campi estivi. Qual è stata l'affluenza dello scorso anno?

Lo scorso anno la cooperativa ancora non esisteva, ma già il progetto Libera Terra stava muovendo i suoi primi passi, con la produzione di diversi prodotti. Il campo dello scorso anno è stato organizzato con Legambiente nel mese di giugno, ma non ha raggiunto una grande affluenza, soprattutto perchè in quel mese i ragazzi sono ancora impegnati a scuola o con gli esami universitari.

### Quanti ragazzi si prevedono quest'anno?

Quest'anno i campi saranno tre. I primi due inizieranno a fine giugno, l'ultimo ad agosto. Diversi gruppi di scout e di studenti provenienti da



Lavori sui terreni confiscati in Puglia

## Il campo di volontariato in Toscana

I campi estivi che ogni anno si tengono sui terreni confiscati alle mafie rappresentano per i ragazzi che vi partecipano ma anche per quanti lavorano affinché questa esperienza sia possibile, un momento di grande condivisione e di riflessione. Si lavora insieme per sviluppare un sentire comune, attraverso il costante dialogo tra le culture.

Abbiamo intervistato Carmine Campana della Casa per la Pace di Tavarnuzze (FI):

### Anche quest'anno partiranno i campi estivi. Qual è stata l'affluenza dello scorso anno?

Ogni anno qui alla Casa per la pace si organizzano due campi internazionali. Lo scorso anno l'affluenza è stata positiva, con diversi gruppi provenienti da tutto il mondo. Ci aspettiamo almeno lo stesso numero di persone per quest'anno.

### Qual è il contributo di questi ragazzi alle vostre attività?

Il senso delle nostre attività sta nella condivisione e

Varese, da Bolzano, hanno già prenotato.

### Qual è il contributo di questi ragazzi alle vostre attività?

Il contributo che questi ragazzi ci offrono ha una doppia natura, concreta grazie al loro lavoro e al sostegno economico che ci offrono, e morale perchè ci aiutano a non sentirci soli. Rendono corposa la speranza che il nostro lavoro non sia vano.

### Ci puoi raccontare una giornata tipo?

La giornata tipica è divisa in tre momenti. La prima parte è dedicata ai lavori agricoli, nei vigneti e nei campi di pomodoro (la cooperativa insieme a Slow Food sta tentando di salvare il pomodoro Fiaschetto che si sta perdendo). La seconda è dedicata alla riflessione attraverso momenti di confronto sui temi delle mafie. E poi c'è la parte più leggera dedicata alle escursioni e a momenti liberi dei ragazzi.

### Perchè un'esperienza del genere è importante?

È importante perchè tutti possano comprendere che, attraverso l'impegno e la condivisione, il cambiamento è possibile.

Per maggiori informazioni contattare l'indirizzo email [estateliberi@libera.it](mailto:estateliberi@libera.it) o chiamare 06/69770321.

nello scambio. Lavorare insieme significa crescere insieme sviluppando un percorso comune. I giovani sono il nostro domani e per un domani di pace i ragazzi, devono essere consapevoli della necessità del dialogo tra le culture.

### Ci puoi raccontare una giornata tipo?

La giornata qui comincia presto, sveglia alle 7,15 con la prima colazione, quindi il momento della preghiera durante la quale viene introdotto il tema del giorno. Fino alle 12 si lavora, diverse sono le attività, che vanno dal giardinaggio alle pulizie. Si prepara il pranzo e fino alle 15 si riposa. Successivamente ci si confronta su un tema di approfondimento fino alle 18 circa. Cena. La sera è dedicata alle feste o alle visite.

### Perchè un'esperienza del genere è importante?

È un'esperienza molto importante perchè i ragazzi non hanno luoghi di scambio, nei quali possa, attraverso la condivisione, venire meno lo stereotipo del diverso, dell'altro da noi. La Casa per la Pace attraverso il confronto su temi importanti, come ad esempio i diritti umani, e il dialogo tra culture differenti, vuole essere per loro questo luogo di scambio.

## “Simboli e risorse di Comunità libere”



L'esperienza di questi primi tredici anni – da quel 1995 quando furono raccolte le firme di più di un milione di cittadini – ci ha insegnato che l'impegno per il riutilizzo dei beni confiscati alle mafie richiede la corresponsabilità di tutti i soggetti - pubblici e del sociale – coinvolti nell'applicazione della legge n. 109/96. Caserta è la quarta provincia in Italia con il maggior numero di beni confiscati, molti dei quali ancora non riutilizzati per finalità sociali.

**Mercoledì 4 giugno, alle 17:00, presso la sala del Consiglio della Provincia di Caserta (Corso Trieste, 100 a Caserta), si terrà la presentazione della Ricerca dal titolo “Simboli e risorse di Comunità libere. Contesti e pratiche per l'uso sociale dei beni confiscati alla camorra”.**

Si tratta di una ricerca che affronta il complesso ed importato tema della restituzione alle comunità locali di quelle ricchezze accumulate illecitamente, rubando dignità e diritti alle persone di quelle terre, dove è ancora viva la memoria di don Peppe Diana e delle tante vittime innocenti. La presentazione della pubblicazione è il momento conclusivo del lavoro realizzato nell'ambito del progetto “Osservatorio provinciale sull'uso sociale dei beni confiscati alla camorra”, che Libera ed il Comitato don Peppe Diana hanno realizzato con il contributo della Provincia di Caserta.

## Una nuova bottega della legalità

*Continua da pag. 1*

Nei locali dove un tempo erano ospitate le attività di “Morgan's”, un negozio di abiti da uomo, nascerà la terza “Bottega dei Sapori e dei Saperi della Legalità” di Libera, la prima in Italia su un bene confiscato.

Il locale molto ampio e spazioso sarà adibito alla vendita dei prodotti provenienti dai terreni confiscati a Cosa Nostra, alla Camorra, alla 'Ndrangheta e alla Sacra Corona Unita e sarà anche un luogo aperto alla cittadinanza, alle associazioni e alle tante scuole che potranno inserirvi i propri progetti didattici di educazione alla legalità.

L'idea di coniugare l'attività di sostegno alle cooperative di Libera Terra insieme alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva parte dall'urgente bisogno di continuare a contrastare le mafie su due fronti: quello preventivo e repressivo della magistratura e delle forze dell'ordine, e quello di sensibilizzazione e promozione culturale del mondo dell'associazionismo e dell'istruzione.

Un modello che ci parla anche della necessità di una nuova economia solidale e di una più diffusa cultura civica della responsabilità. I locali della “Bottega” di Palermo, situati strategicamente nel cuore pulsante della città, saranno aperti quotidianamente alle centinaia di turisti che affolleranno la piazza antistante. Ci auguriamo che possano essere frequentati anche dai tanti palermitani e siciliani che hanno a cuore un destino migliore per questa terra.

Un destino libero dalla vigliacca presenza mafiosa e che, probabilmente, è racchiuso anche dentro quelle chiavi che oggi sono state consegnate.



Foto di gruppo fuori dalla bottega



La nuova Bottega della legalità di Palermo